

COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

PROVINCIA DI PERUGIA

ASSEGNO DI MATERNITÀ ANNO 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 74 del D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151, recante: «Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della L. 8 marzo 2000, n. 53»;

Visto l'art. 13 del D.M. 21 dicembre 2000, n. 452 e successive modificazioni, recante: Regolamento recante disposizioni in materia di assegni di maternità e per il nucleo familiare, in attuazione dell'articolo 49 della L. 23 dicembre 1998, n. 488, e degli articoli 65 e 66 della L. 23 dicembre 1998, n. 448»;

Visto che il Dipartimento delle politiche per la famiglia ha comunicato che, per l'anno 2023, la variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è risultata pari al 8,1%;

RENDE NOTO CHE

Può essere presentata la richiesta, da parte degli aventi diritto, per l'attribuzione dell'**assegno di maternità di base**, anche detto "**assegno di maternità dei comuni**". Si tratta di una prestazione assistenziale concessa dai comuni e pagata dall'INPS ai sensi dell'articolo 74 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 51.

L'assegno non è cumulabile con altri trattamenti previdenziali, tranne se si ha diritto a percepire dal comune la quota differenziale.

L'importo dell'assegno è rivalutato ogni anno per le famiglie di operai e impiegati sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo ISTAT. L'Istituto pubblica ogni anno l'importo nella circolare sui salari medi convenzionali. **Per l'anno 2023 l'importo della prestazione (in misura piena) è pari a 383,46 euro mensili per cinque mensilità e quindi a complessivi 1.917,30 euro.**

Per poter accedere alla prestazione sociale occorre avere i seguenti requisiti:

- essere donne disoccupate e casalinghe che non lavorano o che non possono far valere almeno 3 mesi di contributi negli ultimi 18 mesi (in caso contrario si può accedere ai cosiddetti "assegni di maternità dello Stato", per cui vedasi il sito www.inps.it);
- aver partorito, adottato o ricevuto in affidamento preadottivo un bambino;
- essere cittadine italiane o comunitarie residenti, nonché le apolidi (o loro familiari/superstiti) e le cittadine di Paesi Terzi:
 - titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
 - familiari di cittadini dell'Unione Europea o di cittadini stranieri titolari del diritto di soggiorno di lungo periodo o permanente;

- titolari di permesso di soggiorno in qualità di rifugiati politici (o superstiti di rifugiati politici);
- titolari di protezione sussidiaria;
- cittadine/lavoratrici o familiari/superstiti di cittadino/lavoratore con nazionalità marocchina, tunisina, algerina o turca;
- titolari del permesso unico per lavoro o con autorizzazione al lavoro o familiari di titolare di permesso unico per lavoro o con autorizzazione al lavoro ad eccezione delle categorie escluse dal D.Lgs. 40/2014;
- che abbiano soggiornato legalmente in almeno 2 stati membri dell'Unione Europea o siano familiari o superstiti di persona che ha soggiornato legalmente in almeno 2 stati membri dell'Unione Europea.

Se il permesso di soggiorno è scaduto, al momento della presentazione della domanda, è possibile richiedere l'assegno di maternità con copia del permesso scaduto e ricevuta di rinnovo.

- avere un **I.S.E.E non superiore a 19.185,13 euro** (nucleo di tre componenti, per l'anno 2023) e non ricevere altre prestazioni previdenziali o altro assegno maternità INPS.

La domanda va presentata presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Giano dell'Umbria, sito in Località Bastardo, Via Don Luigi Sturzo n.9, al quale compete la verifica della sussistenza dei requisiti di legge per la concessione della prestazione (articoli 17 e seguenti del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2000), **entro sei mesi dalla nascita del bambino o dall'effettivo ingresso in famiglia del minore adottato o in affido preadottivo.**

Alla domanda va allegata la certificazione I.S.E.E. e la copia del documento di identità in corso di validità, la copia del permesso/carta di soggiorno e le coordinate di conto corrente per l'accredito del contributo.

Dalla residenza comunale, lì 15/03/2023

F.to Il Responsabile del servizio
Fabiana Rumori